



## **U.S.A.MI. - AERONAUTICA**

### **Unione Sindacale delle Associazioni Militari**

*C.F. 94175040263 Associazione iscritta all'Albo A.P.C.S.M. Min. Difesa con il n. 19*

Tel. +39 06 56549117 [www.usami-aeronautica.it](http://www.usami-aeronautica.it)

email: [info@usami-aeronautica.it](mailto:info@usami-aeronautica.it) - [usami@pec.usami-aeronautica.it](mailto:usami@pec.usami-aeronautica.it)

**Roma, 5 Settembre 2024**

Al **MINISTERO DELLA DIFESA**  
- **Gabinetto del Ministro**  
[udc@postacert.difesa.it](mailto:udc@postacert.difesa.it)  
[udc@gabmin.difesa.it](mailto:udc@gabmin.difesa.it)

e, per conoscenza: Allo **STATO MAGGIORE DELLA DIFESA**  
- **I Reparto**  
[stamadifesa@postacert.difesa.it](mailto:stamadifesa@postacert.difesa.it)  
[primo.relazioniisindacali1s@smd.difesa.it](mailto:primo.relazioniisindacali1s@smd.difesa.it)  
[primo.relazioniisindacali2s@smd.difesa.it](mailto:primo.relazioniisindacali2s@smd.difesa.it)

Allo **Stato Maggiore dell'Aeronautica**  
[stataereo@postacert.difesa.it](mailto:stataereo@postacert.difesa.it)

**Oggetto:** Richiesta di incontro finalizzato alla corretta interpretazione del diritto alla fruizione del pasto per il personale comandato di servizio di guardia in turnazione H12 – ripristino dei servizi H24.

Riferimento: Decreto Ministro della Difesa 25 Settembre 1990.

Questa organizzazione sindacale, a tutela degli iscritti, promuove il presente atto di interpello/richiesta di incontro per la risoluzione delle controversie generate recentemente dalla decisione della F.A. eliminare i servizi di vigilanza impostati su turnazioni H24 con il conseguente avvio della turnistica H12.

A seguito di tale modifica, già di per sé penalizzante (in termini logistici e funzionali) sicuramente per il personale impiegato e, a nostro avviso, anche per i Comandi interessati, si è determinata una ulteriore problematica, ossia la decurtazione della pausa pranzo/cena al personale impiegato in servizio di vigilanza nel turno diurno.

Ed invero, generalmente il turno copre l'arco temporale 8-20, per un totale di 12h, ma al personale viene effettivamente riconosciuto un servizio pari a 11 ore, per effetto della decurtazione di 2 pause pasto di 30 minuti, di fatto creando a coloro che svolgono il servizio una carenza oraria settimanale di più di 2 ore; **in ciò si determina evidentemente un grave danno al personale coinvolto dai turni precitati.**

La problematica sta emergendo in modo diffuso in seguito ad un quesito con cui il Comando Scuole A.M. / 3<sup>^</sup> RA. (**doc. 1**) ha affermato la legittimità della decurtazione del pasto; lo Stato Maggiore Aeronautica infatti ha riscontrato il quesito confermando l'asserita legittimità di tale condotta (**Doc. 2**).

Nella risposta fornita al Comando Scuole A.M., sostanzialmente, lo SMA equipara l'attività del servizio di vigilanza alla ordinaria attività di servizio (8.00 – 16.30) e, pertanto, assimila la maturazione del diritto al pasto e la gratuità dello stesso alla stregua di quanto avviene per il personale che svolge attività d'ufficio, manutentiva ecc.

Questa Associazione Sindacale ritiene che l'assunto sopra descritto, convalidato dallo UGAG dello Stato Maggiore Aeronautica, non possa essere condiviso e, a nostro parere, **contrasta con diversi argomenti logici e giuridici che regolano la pausa pranzo**, il diritto al pasto e la fruizione dello stesso.

Entrando nel merito delle motivazioni, si evidenzia quanto segue:

- a) **PAUSA PRANZO** - Il Decreto del Ministro della Difesa del 25 settembre 1990, all'art. 2 – comma 2, nel regolare l'orario di base, stabilisce che laddove l'articolazione dello stesso, dal lunedì al giovedì preveda 8h di lavoro, a queste vada aggiunta una pausa pranzo obbligatoria (30 min); di fatti dal lunedì al giovedì il militare è tenuto a prestare 8h di servizio + 30' di pausa pranzo. Il venerdì, invece, tale pausa andrebbe recuperata soltanto se effettuata;
- b) **POSSIBILITA' DI FRUIRE DELLA PAUSA PRANZO IN MODO ALTERNATIVO RISPETTO ALLA FRUIZIONE DEL PASTO:** la Direttiva di Segredifesa "*Orario di lavoro e compenso per lo straordinario per il personale militare – ed. 2002-2003*" nel regolamentare l'orario di lavoro, come da DM 1990, stabilisce che:
  - a. l'orario normale delle attività giornaliere comprende solo le attività effettivamente svolte, con esclusione, pertanto, del tempo destinato alla pausa pranzo (30 min), **laddove questo sia articolato su orario 8:00 – 16:30 (lunedì-giovedì) – 08.00-12:00 (venerdì);**

- b. all'interno dell'orario di servizio, le pause destinate alla consumazione del pasto, su richiesta dell'interessato, possono essere destinate ad attività diverse, facendo decadere il diritto al trattamento gratuito del pasto;
- c. i permessi che comprendono il periodo destinato alla pausa per i pasti, nell'ipotesi di non fruizione della mensa, non sono soggetti al recupero compensativo per la durata dello stesso (30' min), ossia se il militare dovesse fruire di 30' minuti di permesso, in luogo della mensa, non maturerà alcuna carenza oraria.

È sufficientemente chiaro, almeno a questa Organizzazione Sindacale, che la pausa pranzo per il personale di servizio di vigilanza H12, diverge dalla normale pausa pranzo del personale in attività lavorativa ordinaria, almeno per questo ordine di motivi:

- a) il servizio H12 (8:00-20:00 e 20:00-8.00), non è comprensivo di pause obbligatorie essendo diverso dall'orario aeroportuale canonico (8.00-16.30, già comprensivo dei 30' di pausa pranzo);
- b) il personale in servizio H12, diversamente da quello aeroportuale, si reca a mensa armato, è tenuto a lasciare la mensa, senza completare la consumazione del pasto, in caso di chiamata di emergenza (via radio) e, pertanto, svolge attività di servizio anche durante il periodo destinato alla consumazione del pasto. Quindi si manifesta palesemente logica la considerazione che l'attività della consumazione del pasto sia riconducibile/assimilabile al servizio, pertanto, per il personale in servizio di vigilanza H12 l'intero periodo va considerato come servizio, visto peraltro il paragrafo 1 della Direttiva Segredifesa (orario di lavoro e straordinario personale militare – ed. 2002-2003);
- c) il personale in servizio H12, diversamente da quello aeroportuale, non può chiedere di destinare la pausa pranzo ad altra attività, confermando di fatti che tutto il periodo delle 12h è da considerare servizio;
- d) il personale in servizio H12, diversamente da quello aeroportuale, non può fruire di permesso (quindi lasciare l'Ente) durante la pausa pranzo, ad ulteriore conferma che le 12h sono da considerarsi effettivo servizio;
- e) è parere, infine, di questa Associazione Sindacale che qualsiasi lavoratore, per norme relative alla Salute e Sicurezza, non possa prestare una attività lavorativa continuativa per 12 ore senza alimentarsi, ancor più trattandosi nel caso dei servizi di vigilanza, di attività decisamente logoranti e dispendiose in termini di energia psico-fisica.

Per quanto sopra, tenuto conto che sulla questione sono già stati avviati contenziosi individuali o collettivi, **si chiede un incontro con l'Ill.ma S.V. finalizzato al confronto sulla problematica sopra evidenziata, al fine di ottenere un intervento ministeriale che affermi il seguente**

**principio: il personale di servizio H12, svolge attività lavorativa a tutti gli effetti per l'intero periodo di servizio (12 ore) che include il tempo necessario alla consumazione del pasto, con la conseguenza che tale pausa non deve essere decurtata.**

**Deve osservarsi, infine, che il ripristino dei turni H24 in forma auto compensante risolverebbe automaticamente la questione sopra rappresentata, garantendo, peraltro all'Amministrazione le necessarie risorse di personale** che fino a poco tempo fa erano, nella quasi totalità dei casi, garantite da militari che si offrivano volontariamente allo svolgimento dei predetti turni, in molti casi conciliando le necessità familiari connesse al pendolarismo in località lontane dal luogo di servizio. La decisione di rimuovere i turni H24 ha, peraltro, aumentato la frequenza dei viaggi di detto personale aumentando il rischio di infortuni in itinere e causando oltremodo problemi anche alla stessa Amministrazione che incontra maggiori difficoltà a reperire personale da dedicare ai predetti servizi.

Fiduciosi di un cortese riscontro alla presente porgiamo distinti saluti.

Si allegano i seguenti documenti:

doc. 1: Comando Scuole A.M. / 3<sup>^</sup> RA fg. n. M\_D.ABA001-28913 del 20/6/2024;

doc. 2: Stato Maggiore Aeronautica fg. n. M\_D.ARM001-66244 del 4/7/2024.

Il Segretario Generale  
U.S.A.MI. AERONAUTICA  
*Enzo Trevisiol*

